

Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto

DURATA 90 minuti

MATERIALI Una penna o un pennarello per ogni partecipante + allegati scaricabili.

OBIETTIVO

Comprendere che la vera responsabilità è innanzitutto mettere in gioco la propria vita nell'accorgersi dei bisogni che emergono dalla realtà e nell'attivarsi in prima persona – coinvolgendo anche altri – per rispondervi.

SVOLGIMENTO

- I partecipanti vengono suddivisi in gruppi da sei componenti. Ogni gruppo si disporrà attorno a un cartellone rotondo suddiviso in sei parti. Ogni spicchio rappresenterà un ambito della vita: scuola, parrocchia, casa, sport, città, gruppo di amici [ALLEGATO 1]. Ciascun componente del gruppo dovrà scrivere, riferendosi all'ambito riportato sullo spicchio che trova davanti a sé, una criticità che vuole mettere in evidenza (ad esempio: «Città: "C'è immondizia da tutte le parti"»). Quando tutti avranno terminato di scrivere si ruoterà il cartellone in senso orario e si procederà così per i primi cinque ambiti.
- Trovandosi davanti al sesto spicchio, ciascun giovane dovrà invece provare a proporre delle soluzioni alle lamentele che vi troverà scritte rispondendo a queste domande: «Cosa posso fare io per...? Chi posso coinvolgere?». Si condividono le proposte emerse e si sceglie la soluzione ritenuta da tutti più concreta.
- Ritornati nel gruppo iniziale si condividono le soluzioni più originali.
- L'incontro si conclude con un momento di preghiera e una proposta di meditazione sul brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Gv 6,1-11).

RAZIONALIZZAZIONE

La nostra vita è segnata spesso dalla tendenza a sottolineare gli aspetti che non ci piacciono delle realtà che ci circondano. Questo ci porta a essere molte volte insoddisfatti e delusi più che propositivi e responsabili. A partire dall'esperienza dei discepoli e del ragazzo che, nel brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci, offre la sua disponibilità a Gesù, si vuole sottolineare che ciascuno di noi può diventare risposta alle criticità di questo mondo. Solo accorgendosi dei bisogni dei fratelli e mettendosi a disposizione del Signore in prima persona, coinvolgendo anche altri in questo, si collabora alla moltiplicazione del bene.